

COMUNE DI CIRO' MARINA (KR)

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

N. 1 DEL 11/01/2019

OGGETTO: Dissesto finanziario – Criteri e norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

L'anno 2019, il giorno undici del mese di gennaio alle ore 15:15 nella Casa Comunale

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Cognome e Nome		Presente	Assente
Cataldi Dott Rocco	Presidente	X	
Tutino Dott.ssa Stefania	Componente	X	
Fusto Rag. Salvatore	Componente	X	

Premesso:

- che il comune di Cirò Marina, con delibera del Consiglio n. 11 del 02 settembre 2016, esecutiva, ha deliberato il dissesto finanziario;
- che, con D.P.R. in data 16 marzo 2017, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che in data 31 marzo 2017 il citato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione Straordinaria di liquidazione dott.ssa Stefania Tutino, dott. Rocco Cataldi, rag. Salvatore Fusto;
- che con delibera n. 1 del 31 marzo 2017 la Commissione Straordinaria di Liquidazione si è regolarmente insediata;
- che, ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, è stato dato avviso dell'avvio della procedura della rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

RICHIAMATI:

- l'art. 258 del D. L.vo 18.08.2000, n. 267, che disciplina le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dell'indebitamento pregresso, che prevede:
 - comma 2 – “... *L'ente locale dissestato è tenuto ... a mettere a disposizione risorse finanziarie liquide, per un importo che consenta di finanziare, ..., tutti i debiti di cui ai commi 3 e 4*”;
 - comma 3 – “*L'organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria delibazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente, offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e con la liquidazione obbligatoria, entro 30 giorni dalla conoscenza della accettazione della transazione. A tal fine, ..., propone individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, fatta eccezione per i debiti relativi alle retribuzioni*”



per prestazioni di lavoro subordinato che sono liquidate per intero, la transazione da accettare entro un termine prefissato comunque non superiore a 30 giorni. Ricevuta l'accettazione, l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento nei trenta giorni successivi”;

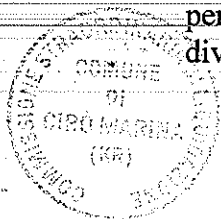
- comma 4 – “L'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio”;
- comma 7 – “... E' restituita all'ente locale dissestato la quota di risorse finanziarie liquide dallo stesso messe a disposizione esuberanti rispetto alle necessità della liquidazione dopo il pagamento dei debiti”;

- il titolo VIII, capi II e III, del D. L.vo 18.08.2000, n. 267, nel testo vigente;
- la legge costituzionale 18/10/2001, n. 3;
- l'art. 31, comma 15, della legge 27/12/2002, n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378, contenete il regolamento recante norme sul risanamento finanziario degli enti locali;
- le circolari del Ministero dell'Interno 20/09/1993 n. 21/93 FL e 14/11/1997 n. 28/97FL;
- la proposta di adesione alla procedura semplificata dell'OSL, giusta delibera n.6/2018;
- la delibera n. 138 del 23 novembre 2018 della Commissione Straordinaria del Comune di Cirò Marina di adesione alla proposta semplificata;

RITENUTO:

-di dover definire i criteri per la procedura di liquidazione della massa passiva con le risorse finanziarie già a disposizione, stabilendo:

1. che in riferimento ai crediti caratterizzati dai requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa verranno proposte le transazioni sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze e comunque di definizione delle stesse;
2. che in riferimento ai citati crediti, si ritiene di dover inserire nella massa passiva anche le istanze pervenute oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso di insinuazione nella massa passiva, per consentire il soddisfacimento dei creditori dell'Ente, in considerazione che questo O.S.L. non ha ancora proceduto alle transazioni per mancanza di risorse messe a disposizione dal Comune;
3. ai crediti di cui al punto 2 saranno proposte le transazioni successivamente alle istanze di cui al punto 1;
4. di dover approvare uno schema di transazione utile a definire transattivamente i crediti ammissibili, nel quale deve essere specificata la “rinuncia ad ogni altra pretesa” da parte del creditore in caso di accettazione;
5. che le previsioni di cui al richiamato art. 258, comma 3, anche tenuto conto degli esercizi finanziari a cui si riferiscono i crediti da liquidare e l'entità presumibile delle risorse che sono o che potranno esser messe a disposizione dell'O.S.L. da parte dell'Amministrazione comunale, possa trovare concretezza proponendo ai creditori ammessi al passivo una transazione secondo le seguenti percentuali:
 - **40% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2015-2014;**
 - **45% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2013-2012;**
 - **50% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2011-2010;**
 - **55% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2009-2008;**
 - **60% del credito riconoscibile per i crediti risalenti agli esercizi 2007 e precedenti;**
6. di specificare, in proposito ed al fine della definizione dell'esercizio finanziario di riferimento, che verrà assunta la data della fattura per tutte le prestazioni fatturate, mentre per i crediti non fatturati verrà preso a riferimento l'esercizio in cui l'obbligazione sorta è divenuta credito certo, liquido ed esigibile (determina di liquidazione, ecc....). Nel caso in



ACM

SB

SB

cui la determina è successiva all'anno 2015, il credito sarà considerato, ai fini dell'inserimento nella massa passiva, sorto nel 2015. Nel caso di debiti fuori bilancio l'anno di riferimento sarà l'anno 2015, qualora non risulti fattura agli atti dell'OSL ovvero l'anno di emissione nel caso di sentenza passata in giudicato;

7. che le proposte di transazione saranno comunque precedute da atto deliberativo nei quali saranno individuati, sia singolarmente che a gruppi sulla base delle risorse disponibili, gli importi transabili e le percentuali di cui all'art. 258, comma 3, del TUEL, come sopra indicate, che verranno proposte ai creditori;

8. che ad avvenuta acquisizione delle proposte di transazione si procederà, mediante atto deliberativo alla liquidazione del credito transato;

9. che sul credito ammesso alla massa passiva verranno operate le compensazioni con i crediti vantati dall'Ente per entrate di propria spettanza;

10. il pagamento sarà effettuato previa verifica della regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (Agenzia Entrate riscossione / DURC), e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito;

DATO ATTO che la Commissione invierà a tutti coloro che sono stati provvisoriamente inclusi nell'elenco propedeutico alla redazione della massa passiva apposita nota per comunicare il credito ammissibile, dando termine per eventuali controdeduzioni, al fine di evitare contenziosi successivamente ed accelerare le procedure di riconoscimento definitivo e conseguente liquidazione;

DELIBERA

- di definire, per quanto in premessa illustrato e specificato, i criteri per la procedura di liquidazione della massa passiva con le risorse finanziarie a disposizione, stabilendo quanto di seguito:

1. in riferimento ai crediti caratterizzati dai requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa verranno proposte le transazioni sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze e comunque di definizione delle stesse;
2. in riferimento ai citati crediti, saranno inserite nella massa passiva anche le istanze pervenute oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso di insinuazione nella massa passiva, per consentire il soddisfacimento dei creditori dell'Ente, in considerazione che questo O.S.L. non ha ancora proceduto alle transazioni per mancanza di risorse messe a disposizione dal Comune, le quali verranno trattate successivamente a quelle tempestive;
3. gli eventuali crediti vantati dal Comune di Cirò Marina nei confronti della gestione liquidatoria, saranno trattati per ultimi;
4. di proporre ai creditori la transazione, utile a definire transattivamente i crediti ammissibili, secondo gli schemi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente;
5. di fissare le percentuali di cui al richiamato art. 258, comma 3, nella seguente misura e limitatamente alla sorte capitale, esclusi quindi interessi e ogni altra partita accessoria, come previsto dalla Circolare F.L. N.28/97:
 - 40% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2015-2014;
 - 45% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2013-2012;
 - 50% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2011-2010;
 - 55% del credito riconoscibile per i crediti risalenti all'esercizio 2009-2008;
 - 60% del credito riconoscibile per i crediti risalenti agli esercizi 2007 e precedenti;
6. di specificare, in proposito ed al fine della definizione dell'esercizio finanziario di riferimento, che verrà assunta la data della fattura per tutte le prestazioni fatturate, mentre per i crediti non fatturati verrà preso a riferimento l'esercizio in cui l'obbligazione sorta è divenuta credito certo, liquido ed esigibile (determina di liquidazione, ecc.). Nel caso in cui la determina è successiva all'anno 2015, il credito sarà considerato, ai fini



ACI # 210

dell'inserimento nella massa passiva, sorto nel 2015. Nel caso di debiti fuori bilancio l'anno di riferimento sarà l'anno 2015, qualora non risulti fattura agli atti dell'OSL ovvero l'anno di emissione nel caso di sentenza passata in giudicato;

7. di specificare che sul credito ammesso alla massa passiva verranno operate le compensazioni con i crediti vantati dall' Ente per entrate di propria spettanza;
8. che le proposte di transazione saranno comunque precedute da atto deliberativo nei quali saranno individuati, sia singolarmente che a gruppi sulla base delle risorse disponibili, gli importi transabili e le percentuali di cui all'art. 258, comma 3, del TUEL, come sopra indicate, che verranno proposte ai creditori;
9. si provvederà a contattare i creditori interessati per sottoporre loro la proposta transattiva ovvero trasmettendola per raccomandata o per posta elettronica certificata o tramite notifica;
10. il creditore sarà chiamato a transigere sull'insieme risultante da tutti i suoi crediti, con accettazione o rifiuto entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di consegna della proposta transattiva. In caso di accettazione della transazione il creditore sottoscriverà espressa rinuncia ad ogni altra pretesa, inclusi interessi e partite accessorie diverse;
11. entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta sottoscrizione ed acquisizione della transazione si provvederà, mediante atto deliberativo, alla liquidazione del credito transato e relativo pagamento, fatte salve le verifiche di regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (Agenzia Entrate Riscossione /DURC) e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito. Decorso infruttuosamente il termine dei 30 (trenta) giorni succitato, si provvederà ad effettuare l'accantonamento, in conformità all'art.258, comma 4;
12. di riservarsi l'adozione degli ulteriori e successivi provvedimenti.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

La presente deliberazione sarà notificata a cura del messo comunale:

- alla Commissione Straordinaria ed al Segretario Generale del Comune di Cirò Marina.

La stessa sarà inoltre trasmessa:

- al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della Finanza locale;
- al Prefetto di Crotone;
- alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria;
- al Revisore dei conti del Comune di Cirò Marina.

Letto, confermato e sottoscritto



La Commissione Straordinaria di Liquidazione

dott. Rocco Cataldi – Presidente

dott.ssa Stefania Tutino – Componente

rag. Salvatore Fusto – Componente

COMUNE DI CIRO' MARINA (KR)

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Atto N. 1 dell' 11 GENNAIO 2018

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Segreteria Giunta, visto gli atti d'ufficio,

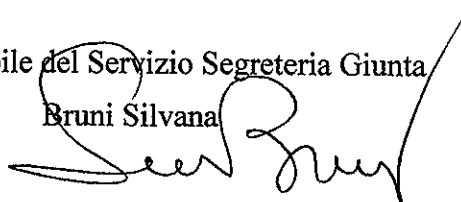
CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line del Comune a partire dal 15/01/2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi ed è stata inserita nel relativo Registro con il N. 14.

Cirò Marina, li 15/01/2019

Il Responsabile del Servizio Segreteria Giunta

Bruni Silvana



Il sottoscritto Responsabile Servizio Segreteria Giunta, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi, a partire dal 15/01/2019 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. 14 registro Pubblicazioni.

è divenuta esecutiva perchè dichiarata immediatamente eseguibile.

Cirò Marina, li 15/01/2019

Il Responsabile del Servizio Segreteria Giunta

Bruni Silvana

